

LE CERTEZZE DELLA VITA

Le certezze della vita sono radici,
Le certezze della vita sono un seme,
Le certezze della vita sono come foglie al vento.

Così come le piante hanno un ciclo di espansione nel mondo, così la pianta-uomo vive dei momenti in cui è necessario che cresca in un ambiente anziché in un'altro e, per far ciò, per sperimentare la vita ora in un luogo ora in un'altro, mette radici, ora su un prato ora su una montagna, delle radici che gli permettono di sperimentare quella frazione di vita, quella esperienza che la rafforzerà.

Le certezze degli uomini sono come le radici delle piante, senza di esse l'uomo non può sperimentare un frammento di vita, un frammento di crescita.

Sono le certezze-radici di quel momento che gli permettono di essere ciò che è ora.

Ma dall'esperienza nasce un nuovo seme che creerà una nuova certezza, una nuova determinazione a fare qualcosa, a creare una nuova esperienza, ad acquisire una nuova conoscenza ad andare verso una nuova espansione.

Ed è così che, necessariamente, la pianta-uomo deve creare una nuova certezza, piantare un nuovo seme, creare una nuova radice che gli permetta di attecchire, di crescere in un'altro prato, in un'altra montagna, iniziare un nuovo percorso nel viaggio della vita, una nuova visione.

Il seme forte della esperienza precedente cresce, da origine ad un'altra pianta. Vi sono dei momenti in cui il fusto della pianta-uomo deve crescere, deve creare e dare origine a qualcosa, alla vita nelle foglie, nei fiori, nei frutti.

E quindi cosa sono le certezze della vita se non foglie al vento che espandono la loro linfa, la loro bellezza, l'ardore dei loro colori nella vita stessa?

Le certezze sono ciò che permettono alla pianta-uomo di crescere, sperimentare e poi decidere di, come le foglie al vento, cambiare strada ed intraprendere un nuovo cammino.

E' per questo che sono sempre mutevoli, una certezza che è tale oggi, domani non lo sarà più perché è il seme della pianta che si trasforma in un'altra pianta, un bambino che diviene ragazzo, poi adulto, amante, amato, giocondo e triste, felice e contento, ricco e povero nella continua trasformazione delle certezze di oggi nelle certezze di domani.

Le foglie rimangono attaccate all'albero ed a esso unite sinché vi è la necessità che la linfa vitale dell'albero sbocci nella sua manifestazione di bellezza esteriore e viva quel momento supremo nel fiorire della primavera e dell'estate nella luce di Dio e nella manifestazione della sua potenza.